Riboli Team: il valore della crescita dentro e fuori dalla bici

Il presidente Filippo Padovani fa il punto sulla stagione 2026 tra successi su pista e strada, formazione e nuovi obiettivi.

Una stagione 2026 ricca di soddisfazioni per il **Riboli Team**, che ha saputo distinguersi sia su strada sia su pista, confermando la qualità del proprio progetto sportivo e l'attenzione alla crescita dei giovani atleti. A tracciare il bilancio è il presidente **Filippo Padovani**, che ripercorre i momenti più significativi dell'annata e indica le prospettive per il futuro.

Tra i risultati di maggiore rilievo spiccano i titoli Europeo e Mondiale conquistati da Lorenzo Ceccarello, a cui si aggiungono le vittorie ottenute su strada da diversi atleti della squadra. «*Sapevamo che non sarebbe stato possibile ripetere i risultati degli anni precedenti, anche perché avevamo un gruppo molto giovane. Nonostante questo, sono arrivati successi importanti e sono particolarmente contento di come hanno lavorato i ragazzi. La vittoria di Andrea Furlanis, in particolare, è stata forse la più bella e inaspettata: la sua gioia sul traguardo è un'immagine che mi è rimasta impressa*».

Per Padovani, però, il valore della stagione non si misura soltanto attraverso i risultati. Il progetto del Riboli Team punta infatti ad accompagnare i ragazzi in un percorso che possa aprire loro le porte del professionismo, senza trascurare la formazione personale. «*Il nostro obiettivo è mettere gli atleti nelle condizioni migliori per crescere e fare il massimo per aiutarli a raggiungere il professionismo. Crediamo molto nella combinazione tra pista e strada, perché entrambe possono offrire competenze importanti. Ma vogliamo anche che i ragazzi crescano come persone, imparando a comunicare, a ragionare e ad affrontare le difficoltà con maggiore consapevolezza*».

Un lavoro che richiede una struttura solida e uno staff preparato, capace di seguire l'evoluzione del ciclismo e delle nuove generazioni. «*È fondamentale avere un organigramma ben organizzato e collaboratori competenti. Come società cerchiamo di fornire allo staff gli strumenti per aggiornarsi, sia dal punto di vista tecnologico sia nelle metodologie di comunicazione e gestione dei ragazzi. La formazione deve riguardare tutti, non soltanto gli atleti*».

L'esperienza maturata nel 2026 sarà utile anche per impostare la prossima stagione. Tra gli aspetti su cui lavorare c'è la gestione della rosa in rapporto agli impegni del calendario nazionale e internazionale, con l'intenzione di garantire a ciascun atleta opportunità concrete di partecipazione e crescita. «*Una delle lezioni che abbiamo imparato è che i partner possono cambiare, ma non deve cambiare il funzionamento della squadra e il nostro modo di lavorare. Per affrontare appuntamenti di alto livello sarà importante puntare su una rosa più ristretta, così da dare a tutti la possibilità di essere coinvolti e di trovare il proprio spazio*».

Riboli Team riparte quindi dalle certezze costruite in questa stagione: i risultati, il lavoro di squadra e la volontà di investire sui giovani. Con l'ambizione di continuare a crescere e accompagnare i propri atleti verso traguardi sempre più importanti, dentro e fuori dal ciclismo.